



Ospedale
di Circolo

Fondazione
Macchi

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese
di rilievo nazionale e ad alta specializzazione

Regione Lombardia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del DIRETTORE GENERALE
Dr. Walter BERGAMASCHI

COADIUVATO

Dal Direttore Amministrativo
Dr. Sergio Tadiello

Dal Direttore Sanitario
Dr. Roberto Riva

Pubblicato all'Albo Pretorio

dell'Azienda il giorno

- 5 MAG. 2010

Per rimanervi affisso per 15 giorni
consecutivi

Esecutiva dal - 5 MAG. 2010

L'atto si compone di 30 pagine, di
cui 26 pagine di allegati, parte
integrante.

n. **518** del **5.5.2010**

OGGETTO:

**INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI E RELATIVI OBBLIGHI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO ED
ATTIVAZIONE DELLA "DELEGA DI FUNZIONI", AI SENSI DEL D.LGS.
N. 81/08, INTEGRATO DAL D.LGS. N. 106/09.**

Ufficio proponente: Direttore Amministrativo

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, in attuazione dell'art. 1 della Legge n. 123 del 3 Agosto 2007, è stato emanato il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81, successivamente integrato dal D.Lgs 106/09, il quale costituisce il "Testo Unico" in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con conseguente abrogazione, tra gli altri, del Decreto Legislativo 626/94;

Vista e richiamata la delibera n. 1194 del 20.09.1996, nella quale venivano individuate le varie figure della sicurezza (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti) ai sensi dell'abrogato Decreto Legislativo 626/94;

Vista e richiamata la delibera n. 1536 del 29.12.2008, nella quale si disponeva, tra l'altro, di rimandare a successivo provvedimento deliberativo la riorganizzazione delle competenze delle figure della sicurezza (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti) e dei relativi obblighi, alle condizioni e nei limiti previsti dagli artt. 18, 19, 20 del Decreto Legislativo in premessa;

Considerato che il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., individua la corrispondenza tra il ruolo funzionale ricoperto in Azienda e le responsabilità in ambito di salvaguardia della salute e della sicurezza ed in particolare l'art. 2 definisce le specifiche figure, tra le quali:

- «Datore di Lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;
- «Dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura

Il Direttore Amministrativo: Dott. Sergio Tadiello

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Fabio Alonzi

dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

- «Preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Preso atto che a carico di queste figure sono previsti gli obblighi e le relative sanzioni in caso di inadempienze, ribadite nelle recenti modifiche introdotte al Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.;

Preso atto altresì che la complessità organizzativa, strutturale e territoriale dell'Azienda Ospedaliera, rende inevitabile un coordinato trasferimento di funzioni da parte del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a soggetti all'uopo individuati, alle condizioni e nei limiti previsti dagli artt. 16 e 17 del succitato Decreto Legislativo, fermo restando l'obbligo del soggetto delegante di vigilare in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite;

Consultati preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in data 16.12.2009, nel corso della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., nonché illustrati all'ASL competente per territorio i contenuti di quanto in oggetto;

Preso atto che in data 22 aprile u.s. il presente documento è stato illustrato nel corso della riunione del Collegio di Direzione al fine di raccogliere osservazioni e proposte;

Rilevato che conseguentemente sono giunte alla Direzione Generale proposte di integrazioni/modifiche;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

1) per le motivazioni suesposte e qui integralmente richiamate di individuare, in conformità all'art. 2 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. e in accordo con il Piano di Organizzazione Aziendale, approvato con Deliberazione n. 2 del 15.01.2009, le seguenti figure:

- a) Datore di Lavoro: Direttore Generale pro-tempore, con gli obblighi previsti in particolare all'art. 17 del Decreto Legislativo 81/08;
- b) Dirigenti: Alta Direzione (Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario), Direttore Amministrativo di Presidio e Direttore Medico di Presidio, Direttori di Dipartimento, Direttori / Responsabili di UU.OO. Complesse e Semplici, Dirigenti Responsabili di Strutture Semplici a valenza dipartimentale, Dirigente Medico (di reparto, in turno di guardia, del Pronto Soccorso, ecc.), con gli obblighi previsti in particolare all'art. 18 del Decreto Legislativo 81/08;

c) Preposti: Titolari di posizione organizzativa e/o coordinamento, Coordinatori (infermieristici, ostetrici, tecnico-sanitari e della riabilitazione), Capo-Squadra, Capo/Operatore Tecnico Coordinatore, Collaboratore Tecnico ed Amministrativo, Capo Cuoco ecc.... con gli obblighi previsti in particolare all'art. 19 del Decreto Legislativo 81/08. In tutti i casi non espressamente disciplinati, assume la funzione di Preposto il soggetto collocato in posizione tale da sovrintendere all'attività di altri lavoratori;

2) di assegnare specifiche deleghe, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., alle figure all'uopo individuate, nel rispetto degli obblighi ed entro i limiti previsti dal medesimo Decreto, fermo restando l'obbligo di vigilanza sul corretto espletamento delle funzioni delegate da parte del delegante;

3) di disporre che il delegato, nello spirito di leale collaborazione, aggiorni periodicamente il delegante sull'andamento delle attività in corso, si consulti all'occorrenza con il medesimo, anche attraverso il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, su questioni complesse e delicate e lo informi tempestivamente ove ne ravvisi la necessità; e nel contempo stabilire che:

- qualora occasionalmente, non fossero disponibili gli strumenti necessari a garantire la sicurezza, i delegati hanno comunque l'obbligo di attivarsi per segnalare le necessità al delegante, come da procedura allegata e di seguito richiamata, adottando nel frattempo tutte le misure adeguate, anche temporanee, utili e necessarie;

- nell'individuare eventuali pericoli, inadeguatezze e nel predisporre le misure adeguate per il contenimento di tali rischi, i delegati possono consultarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione il quale, oltre ad essere il consulente in materia di salute e sicurezza del Datore di Lavoro, svolge anche tale attività per i delegati, i dirigenti e i preposti;

- i delegati, come indicato dal D.Lgs. 81/08 art. 16 comma 3-bis, potranno a loro volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, all'interno delle proprie aree di competenza.

4) di approvare come parte integrante della presente delibera:

- “Delega delle Funzioni di Sicurezza”:

Sono di seguito individuate le figure di Dirigente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs 106/09. Per alcune di queste figure (Direttore U.O. Gestione Tecnica Patrimoniale e Responsabile Servizio di Ingegneria Clinica) operanti in specifici ambiti di competenze tecnico-professionale e che richiedono autonomia gestionale e di spesa sono attribuite specifiche deleghe di funzioni. Alle altre figure dirigenziali, nominativamente individuate, verrà trasmessa una informativa che riporta i compiti e le funzioni in ambito prevenzionistico da essi già ricoperti nell'ambito dell'attuale organizzazione aziendale (Piano di Organizzazione Aziendale)

- Delega al Direttore U.O. Gestione Tecnica Patrimoniale (All. 1)
- Delega al Responsabile Servizio di Ingegneria Clinica (All. 2)
- Informativa ai dirigenti, ai preposti e a tutti i lavoratori (All.3)
- Elenco nominativo Dirigenti (All.4)

Delib. N.

518

del

5.5.2010

U.O.

- Procedura : “Segnalazioni, presa in carico e attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza” (All. 5)
- Scheda di segnalazione pericolo (All. 6);

5) di incaricare i Dirigenti di cui al punto 1) del dispositivo, lett. b), di verificare, confermare o integrare l'elenco dei preposti individuati per le proprie aree di competenza, al fine di programmare la formazione specifica prevista dalla normativa vigente;

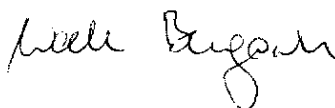
6) di incaricare l'U.O. Gestione Risorse Umane di tenere periodicamente aggiornato l'elenco dei Dirigenti;

7) di incaricare l'U.O. Formazione del Personale in collaborazione con l'U.O. Medicina del Lavoro e Preventiva ed il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, di predisporre un piano formativo in materia di salute e sicurezza per i Dirigenti e Preposti;

8) che ulteriori deleghe di funzioni, diventeranno immediatamente operative all'atto dell'accettazione per iscritto del soggetto delegato, senza la necessità di ulteriori provvedimenti deliberativi;

9) di dare atto inoltre che il suddetto provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Walter Bergamaschi)



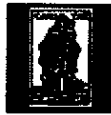
Delib. N.

518

del

5.5.2010

U.O.



Direzione generale

Direttore: Walter Bergamaschi

DELEGA DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA**Art. 16 D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Il sottoscritto dott. WALTER BERGAMASCHI in qualità di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera " OSPEDALE DI CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI " di Varese con sede a Varese in V.le Borri, 57

PREMESSO CHE

con il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 e D.Lgs. 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", si è provveduto al riassetto ed alla riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo;

nel cosiddetto Testo Unico, sono state riprese e mantenute cogenti le precedenti disposizioni di matrice comunitaria in materia di "sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" ed in particolare, ispirandosi agli orientamenti giurisprudenziali consolidati in tema di delega, con l'art. 16 sono stati disciplinati i requisiti di sostanza e di forma che la delega dei compiti di prevenzione deve contenere per essere efficace a pena di nullità;

il terzo comma dell'articolo 16 prevede comunque che la delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite;

CONSIDERATO CHE

il modello organizzativo in essere all'A.O. in premessa con proprio Piano di Organizzazione Aziendale (P.O.A.) prevede, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni in grado di assicurare la sussistenza delle competenze tecniche e dei poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi derivanti dall'attività lavorativa, e che il modello stesso è in grado di gestire eventuali mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico;

con apposita delibera l'A.O. ha provveduto ad individuare le figure che in azienda ed in materia di prevenzione, di tutela della salute e della sicurezza nelle attività lavorative assumono il ruolo e le funzioni di Datore di Lavoro, Dirigente e di Preposto secondo le definizioni contenute nell'art. 2 del citato Decreto;

i destinatari dei compiti di sicurezza sono quei soggetti che siano titolari dei poteri idonei a permettere loro l'osservanza degli compiti medesimi;



DATO ATTO

della complessità organizzativa, strutturale e territoriale dell'A.O., della molteplicità delle specializzazioni mediche e sanitarie presenti, nonché della complessità derivata dall'impiego di tecnologie sofisticate, impianti e apparecchiature che richiedono competenza nel settore della sicurezza, ed adeguata capacità professionale per lo svolgimento delle attività di prevenzione;

dell'impossibilità per il Direttore Generale, soggetto qualificato come Datore di Lavoro, di soddisfare personalmente tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 e 106/09 e quindi, dell'inevitabile necessità di procedere ad una ripartizione e/o trasferimento di funzioni ad altri soggetti collocati ai vertici della gerarchia dell'Azienda diversi dal destinatario primario della prescrizione;

che sono state verificate la specifica competenza tecnica, le capacità personali e professionali in materia di prevenzione di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'Ing. ROSSI GIUSEPPE, che ricopre il ruolo di Direttore dell'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale, e che lo stesso è dotato delle necessarie cognizioni tecniche, professionali e giuridiche idonee all'assolvimento di tale incarico;

DELEGA

con il presente atto, l'Ing. GIUSEPPE ROSSI, dipendente dell'A.O., quale Direttore dell'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale con la qualifica di Dirigente, a curare ed effettuare in piena autonomia gli adempimenti sotto elencati previsti dalle vigenti norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia di prevenzione, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'attività svolta dall'azienda Ospedaliera " Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi " di Varese :

- 1. Con il presente atto, vengono trasferiti al delegato gli obblighi del Datore di Lavoro previsti dal D.Lgs 81/08, così come modificato dal D.Lgs 106/09 e contenuti negli artt. di cui ai titoli, capi e sezioni di seguito riportati, con eccezione di quelli previsti all'art. 17 (Obblighi del Datore di Lavoro non delegabili):**

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI

Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione I – Misure di tutela e obblighi

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione IV – Formazione, Informazione e Addestramento

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione VI – Gestione delle Emergenze

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO II - LUOGHI DI LAVORO

Capo I – Disposizioni generali

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

TITOLO III - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Capo I – Uso delle attrezzature di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Uso dei dispositivi di protezione individuale

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo III – Impianti ed apparecchiature elettriche

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Capo I – Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione I – Campo di applicazione

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione II– Disposizioni di carattere generale

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione III– Scavi e fondazioni

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione IV– Ponteggi e impalcature in legname

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione V – Ponteggi fissi

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione VI – Ponteggi mobili

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione VII – Costruzioni edilizie

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione VIII – Demolizioni

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

TITOLO V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Capo I – Disposizioni generali

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

TITOLO VI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO VIII - AGENTI FISICI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Capo III – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Capo IV – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo V – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE

Capo I – Protezione da agenti chimici

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)



Capo II – Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione –I- Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione II- Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo III – Protezione dai rischi connessi all' esposizione all' amianto

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Sezione –I- Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione –II- Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO X - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO XI - PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

Capo I – Disposizioni generali

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro

(con l'obbligo di coordinare l'azione di altri dirigenti, e cooperare per il rispetto degli obblighi delegati.)

2. Per quanto non previsto nei titoli, capi e sezioni che fanno parte del seguente atto di delega funzioni, il delegato è obbligato a coordinare l'azione di altri Direttori/Dirigenti, per garantire il rispetto normativo della sicurezza di tutte le strutture utilizzate a qualsiasi titolo dall'Azienda Ospedaliera " Ospedale di Circolo e Fondazioni Macchi di Varese ", sia esse di proprietà o concesse in locazione o rese disponibili da altri Enti o Associazioni, con particolare riguardo al rispetto delle norme vigenti in tema di :

pag 9

an

- Prevenzione degli infortuni;
 - Prevenzione degli incendi e relative misure di sicurezza (con particolare riferimento alle norme contenute nel D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 18 settembre 2002, nonché al rispetto dei requisiti di accreditamento)
 - sicurezza tecnico-impiantistica e rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente relativi a strutture, attrezzature, impianti, luoghi di lavoro;
3. qualora, occasionalmente, non fossero disponibili gli strumenti necessari a garantire la sicurezza, il delegato ha comunque l'obbligo di attivarsi, per segnalare le necessità al delegante, adottando nel frattempo tutte le misure prudenziali provvisorie, utili e necessarie.
4. Il delegato inoltre attiva le procedure necessarie affinché vengano eliminate tutte le carenze ed in particolare:
- vengano effettuati gli interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico dei luoghi di lavoro;
 - vengano attuate le azioni di propria competenza segnalate dal Datore di Lavoro;
 - tutte le strutture, gli impianti, le attrezzature, i macchinari ed apparecchiature di propria competenza, vengano sottoposte regolarmente a programmi di manutenzione straordinaria, ordinaria, preventiva e predittiva, mentre, i difetti ed i guasti rilevati che possono pregiudicare la sicurezza e la salute delle persone, vengano eliminati quanto più rapidamente possibile (impianti di messa a terra, ascensori, centrali e sottocentrali termiche ed elettriche, centrali gas medicali, gruppi elettrogeni e di continuità);
 - i locali tecnici vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
 - le attrezzature, gli impianti ed i dispositivi di sicurezza e di protezione attiva e passiva, ivi compresi anche le porte tagliafuoco, destinati alla prevenzione o alla lotta agli incendi o in generale all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento secondo gli obblighi di legge;
 - vengano messe a disposizione dei lavoratori da lui dipendenti attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e venga verificato il corretto utilizzo delle stesse;
 - vengano messi a disposizione dei lavoratori da lui dipendenti, DPI adeguati al lavoro da svolgere e venga verificato il corretto utilizzo degli stessi;
 - tutte le figure appartenenti al proprio servizio indicate nel Piano di Emergenza conoscano le procedure finalizzate alla gestione dell'emergenza;

- vengano mantenuti ed aggiornati i registri dei controlli periodici, e la documentazione tecnica relativa ai luoghi di lavoro;
- vengano applicate, per quanto di competenza, tutte le Procedure di Sicurezza aziendale ed i protocolli operativi esistenti;
- vengano adottate, su parere del medico competente, misure preventive e protettive per i lavoratori sulla base delle risultanze dell'attività di sorveglianza sanitaria identificando gli operatori che possono essere esposti a particolari pericoli.

Poteri del delegato

In materia di prevenzione, tutela della salute e sicurezza del lavoro, al delegato sono conferiti poteri di superiore gerarchico rispetto a qualsiasi altro dipendente, con l'obbligo di coordinarsi con le altre Funzioni Aziendali.

Al delegato sono conferiti tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, in particolare:

- ha il potere di accedere a tutti i luoghi di lavoro, nel rispetto di prassi e regolamenti in essere, con il rispetto delle attività in corso, e può dialogare con i lavoratori;
- ha il potere di leggere la documentazione aziendale ed i verbali degli organi di vigilanza ed ispezione che possano in qualche maniera avere un riflesso sulle scelte operative e strategiche da adottare per la prevenzione e la sicurezza e/o allo stesso delegate ;
- ha la possibilità, nel rispetto delle funzioni delegate, di fornire pareri vincolanti nella scelta delle attrezzature, nella collocazione e dislocazione delle stesse e nell'individuazione dei mezzi di protezione, per eliminare e/o ridurre rischi ;
- ha il potere di coordinare e cooperare con l'azione di altri dirigenti e preposti che gestiscono strutture o servizi dell'azienda per rendere efficaci i poteri delegati, al fine di garantire il rispetto della salute e sicurezza di lavoratori, degenti e visitatori in tutti i casi ed in particolare in aree di particolare rilievo o e per attività critiche ;
- ha la possibilità di accedere ai mezzi finanziari per coprire i costi relativi alla sicurezza, entro i limiti precisati in seguito e nel rispetto delle procedure e norme previgenti.

Dalla data di accettazione del presente atto di delega il sottoscritto delegante non interferirà nelle attività proprie del delegato.

Il delegato si impegna a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica ed usando la diligenza professionale necessaria. Nell'individuare eventuali pericoli, inadeguatezze e nel predisporre le misure adeguate per il contenimento di tali rischi, il delegato può consultarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale, oltre ad essere il consulente in materia di salute e sicurezza del Datore di Lavoro, svolge anche tale attività per i delegati, i dirigenti e i preposti.

pag 11

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa al delegato sono conferiti ampi poteri di iniziativa ed organizzazione e piena autonomia decisionale e di spesa. Viene fissato un tetto annuale di spesa di Euro 100.000 IVA esclusa, per superare il quale sarà invece necessaria una apposita autorizzazione della Direzione Aziendale. L'utilizzo dei fondi avverrà nel rispetto del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18 CE di cui al D.Lgs. 163/06, adottando apposita Determinazione Dirigenziale.

Degli acquisti necessari per ottemperare agli obblighi di legge dovrà dare comunicazione al delegante con preavviso di 3 (tre) giorni.

In base alle mansioni sopra delegate, l'Ing. GIUSEPPE ROSSI è esonerato da ogni responsabilità per gli adempimenti indicati all'art. 17 del D.Lgs. 81/08 (Obblighi del datore di lavoro non delegabili) dei quali, per legge, risponde esclusivamente il soggetto delegante, Dott. Walter Bergamaschi, in qualità di Direttore Generale.

Il delegato si impegna ad informare il delegante su tutta l'attività svolta, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio della vigilanza posta in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. Il delegante quindi mantiene i doveri di controllo dell'operato del delegato e si riserva la facoltà di revocare allo stesso la presente delega in qualsiasi momento, con effetto immediato e senza obbligo di preavviso.

Ai sensi dell'art 16 comma 3-bis del D.Lgs 81/08 e s.m.i., Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo.

La delega di funzioni di cui al periodo precedente non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

Con il conferimento della delega il sottoscritto Direttore Generale è esonerato da ogni responsabilità per gli adempimenti prevenzionali dei quali risponde esclusivamente il delegato, fatto salvo l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro.

Firma per accettazione.

Varese, li _____

IL DELEGANTE

(Direttore Generale)

Dott. WALTER BERGAMASCHI

IL DELEGATO

(Dirigente Responsabile U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale)

Ing. GIUSEPPE ROSSI

Il presente documento di delega viene pubblicizzato mediante divulgazione in Azienda con nota dell'Alta Direzione a tutti i Direttori e Responsabili aziendali.

Sistema Sanitario



Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario
di rilievo nazionale e ad alta specializzazione - Regione Lombardia

www.ospedativarese.net e-mail: direzione.generale@ospedale.varese.it

Direzione generale Ospedale di Circolo Fondazione Macchi viale Borri 57 21100 Varese tel. 0332.278.221/222 fax 0332. 261.440

pag 8
12



Direzione generale

Direttore: Walter Bergamaschi

DELEGA DELLE FUNZIONI DI SICUREZZA
Art. 16 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto dott. WALTER BERGAMASCHI in qualità di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera " OSPEDALE DI CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI " di Varese con sede a Varese in V.le Borri, 57

PREMESSO CHE

con il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 e D.Lgs. 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", si è provveduto al riassetto ed alla riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo;

nel cosiddetto Testo Unico, sono state riprese e mantenute cogenti le precedenti disposizioni di matrice comunitaria in materia di "sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" ed in particolare, ispirandosi agli orientamenti giurisprudenziali consolidati in tema di delega, con l'art. 16 sono stati disciplinati i requisiti di sostanza e di forma che la delega dei compiti di prevenzione deve contenere per essere efficace a pena di nullità;

il terzo comma dell'articolo 16 prevede comunque che la delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite;

CONSIDERATO CHE

il modello organizzativo in essere all'A.O. in premessa con proprio Piano di Organizzazione Aziendale (P.O.A.) prevede, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni in grado di assicurare la sussistenza delle competenze tecniche e dei poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi derivanti dall'attività lavorativa, e che il modello stesso è in grado di gestire eventuali mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico;

con apposita delibera l'A.O. ha provveduto ad individuare le figure che in azienda ed in materia di prevenzione, di tutela della salute e della sicurezza nelle attività lavorative assumono il ruolo e le funzioni di Datore di Lavoro, Dirigente e di Preposto secondo le definizioni contenute nell'art. 2 del citato Decreto;

i destinatari dei compiti di sicurezza sono quei soggetti che siano titolari dei poteri idonei a permettere loro l'osservanza dei compiti medesimi;



DATO ATTO

della complessità organizzativa, strutturale e territoriale dell'A.O., della molteplicità delle specializzazioni mediche e sanitarie presenti, nonché della complessità derivata dall'impiego di tecnologie sofisticate, impianti e apparecchiature che richiedono competenza nel settore della sicurezza, ed adeguata capacità professionale per lo svolgimento delle attività di prevenzione;

dell'impossibilità per il Direttore Generale, soggetto qualificato come Datore di Lavoro, di soddisfare personalmente tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e quindi, dell'inevitabile necessità di procedere ad una ripartizione e/o trasferimento di funzioni ad altri soggetti collocati ai vertici della gerarchia dell'Azienda diversi dal destinatario primario della prescrizione;

che sono state verificate la specifica competenza tecnica, le capacità personali e professionali in materia di prevenzione di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'Ing. UMBERTO NOCCO, che ricopre il ruolo di Responsabile dell'U.O di Ingegneria Clinica, e che lo stesso è dotato delle necessarie cognizioni tecniche, professionali e giuridiche idonee all'assolvimento di tale incarico;

DELEGA

con il presente atto, l'Ing. UMBERTO NOCCO, quale Responsabile dell'U.O di ingegneria Clinica con la qualifica di Dirigente a curare ed effettuare in piena autonomia gli adempimenti sotto elencati previsti dalle vigenti norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia di prevenzione, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'attività svolta dall'azienda Ospedaliera " Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi " di Varese :

- 1. Con il presente atto, vengono trasferiti al delegato gli obblighi del Datore di Lavoro previsti dal D.Lgs 81/08, così come modificato dal D.Lgs 106/09 e contenuti negli artt. di cui ai titoli, capi e sezioni di seguito riportati, con eccezione di quelli previsti all'art. 17 (Obblighi del Datore di Lavoro non delegabili):**

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI

Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione I – Misure di tutela e obblighi

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione IV – Formazione, Informazione e Addestramento

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione VI – Gestione delle Emergenze



Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario
di rilievo nazionale e ad alta specializzazione - Regione Lombardia

www.ospedativarese.net e-mail: direzione.generale@ospedale.varese.it

Direzione generale Ospedale di Circolo Fondazione Macchi viale Borri 57 21100 Varese tel. 0332.278.221/222 fax 0332. 261.440

pag 14²

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO II - LUOGHI DI LAVORO

Capo I – Disposizioni generali

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

TITOLO III - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Capo I – Uso delle attrezzature di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Uso dei dispositivi di protezione individuale

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo III – Impianti ed apparecchiature elettriche

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Capo I – Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione I – Campo di applicazione

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione II– Disposizioni di carattere generale

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione III– Scavi e fondazioni

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione IV– Ponteggi e impalcature in legname

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione V – Ponteggi fissi

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione VI – Ponteggi mobili

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione VII – Costruzioni edilizie

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione VIII – Demolizioni

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

TITOLO V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO VI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO VIII - AGENTI FISICI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Capo III – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Capo IV – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo V – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario
di rilievo nazionale e ad alta specializzazione – Regione Lombardia

www.ospedativarese.net e-mail: direzione.generale@ospedale.varese.it

Direzione generale Ospedale di Circolo Fondazione Macchi viale Borri 57 21100 Varese tel. 0332.278.221/222 fax 0332. 261.440

pag 16⁴

TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE

Capo I – Protezione da agenti chimici

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Protezione da agenti cancerogeni e mutageni

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione –I- Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione II- Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo III – Protezione dai rischi connessi all' esposizione all' amianto

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Sezione –I- Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Sezione –II- Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO X - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Capo I – Disposizioni generali

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro

(per quanto riguarda il personale del proprio servizio per le attività attinenti alla U.O. di competenza, fatte salve le competenze attribuite ad altre figure delegate.)

TITOLO XI - PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

Capo I – Disposizioni generali

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

Capo II – Obblighi del datore di lavoro

(con l'obbligo di cooperare con il Dirigente U.O.G.T.P., per garantire il rispetto degli obblighi a quest'ultimo delegati.)

2. Per quanto non previsto nei titoli, capi e sezioni che fanno parte del seguente atto di delega funzioni, il delegato è obbligato a cooperare con il dirigente dell' U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale per garantire il rispetto normativo della sicurezza di tutte le aree di propria competenza situate nelle strutture utilizzate a qualsiasi titolo dall'Azienda Ospedaliera " Ospedale di Circolo e Fondazioni Macchi di Varese ", sia esse di proprietà o concesse in locazione o rese disponibili da altri Enti o Associazioni, con particolare riguardo al rispetto delle norme vigenti in tema di :
- Prevenzione degli infortuni;
 - Prevenzione degli incendi e relative misure di sicurezza (con particolare riferimento al D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 18 settembre 2002, nonché al rispetto dei requisiti di accreditamento)
 - sicurezza tecnico-impiantistica e rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro;
3. qualora, occasionalmente, non fossero disponibili gli strumenti necessari a garantire la sicurezza, il delegato ha comunque l'obbligo di attivarsi, per segnalare le necessità al delegante, adottando nel frattempo tutte le misure prudenziali provvisorie, utili e necessarie.
4. Il delegato provvede, tramite il proprio personale di servizio o coordinando ditte specializzate o delegate dai fabbricanti delle apparecchiature e dei sistemi biomedicali e da laboratorio, affinché:
- sulle apparecchiature e sui sistemi biomedicali presenti in azienda vengano effettuate tutte le prove di sicurezza elettrica previste dalle norme CEI al fine di rendere sicuro il loro impiego sia per il paziente che per il personale medico e paramedico: verifiche di accettazione, verifiche periodiche e verifiche funzionali previste da norme particolari (ad esempio per i defibrillatori, le pompe, gli elettrobisturi, ecc.);
 - le apparecchiature ed i sistemi biomedicali per i quali sia ritenuto necessario vengano sottoposte regolarmente a programmi di manutenzione ordinaria, preventiva, mentre, i difetti ed i guasti rilevati che possono pregiudicare la sicurezza e la salute delle persone, vengano eliminati quanto più rapidamente possibile con interventi correttivi su tutto il parco macchine;
 - vengano rispettati i termini di periodicità previsti dalle norme per le verifiche di cui sopra e ne vengano registrati gli esiti;

provvede inoltre affinché:

- vengano attuate le azioni di propria competenza segnalate dal Datore di Lavoro.
- vengano messe a disposizione dei lavoratori da lui dipendenti attrezzature adeguate al lavoro da svolgere e venga verificato il corretto utilizzo delle stesse;

- vengano messi a disposizione dei lavoratori da lui dipendenti, DPI adeguati al lavoro da svolgere e venga verificato il corretto utilizzo degli stessi;
- tutte le figure appartenenti al proprio servizio indicate nel Piano di Emergenza conoscano le procedure finalizzate alla gestione dell'emergenza;
- vengano applicate, per quanto di competenza, tutte le Procedure di Sicurezza aziendale ed i protocolli operativi esistenti;
- vengano adottate, su parere del medico competente, misure preventive e protettive per i lavoratori sulla base delle risultanze dell'attività di sorveglianza sanitaria identificando gli operatori che possono essere esposti a particolari pericoli.

Poteri del delegato

In materia di prevenzione, tutela della salute e sicurezza del lavoro, al delegato sono conferiti poteri di superiore gerarchico rispetto a qualsiasi altro dipendente, con l'obbligo di coordinarsi con le altre Funzioni Aziendali.

Al delegato sono conferiti tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, in particolare:

- ha il potere di accedere a tutti i luoghi di lavoro, nel rispetto di prassi e regolamenti in essere, con io rispetto delle attività in corso, e può dialogare con i lavoratori;
- ha il potere di leggere la documentazione aziendale ed i verbali degli organi di vigilanza ed ispezione che possano in qualche maniera avere un riflesso sulle scelte operative e strategiche da adottare per la prevenzione e la sicurezza e/o allo stesso delegate ;
- ha la possibilità, nel rispetto delle funzioni delegate, di fornire pareri vincolanti nella scelta delle attrezzature, nella collocazione e dislocazione delle stesse e nell'individuazione dei mezzi di protezione, per eliminare e/o ridurre rischi ;
- ha il potere di coordinare e cooperare con l'azione di altri dirigenti e preposti che gestiscono strutture o servizi dell'azienda per rendere efficaci i poteri delegati, al fine di garantire il rispetto della salute e sicurezza di lavoratori, degenti e visitatori in tutti i casi ed in particolare in aree di particolare rilievo o e per attività critiche ;

Dalla data di accettazione del presente atto di delega il sottoscritto delegante non interferirà nelle attività proprie del delegato.

Il delegato si impegna a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica ed usando la diligenza professionale necessaria. Nell'individuare eventuali pericoli, inadeguatezze e nel predisporre le misure adeguate per il contenimento di tali rischi, il delegato può consultarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale, oltre ad essere il consulente in materia di salute e sicurezza del Datore di Lavoro, svolge anche tale attività per i delegati, i dirigenti e i preposti.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa al delegato sono conferiti ampi poteri di iniziativa ed organizzazione e piena autonomia decisionale e di spesa. Viene fissato un tetto annuale di spesa di Euro 100.000 IVA esclusa, per superare il quale sarà invece necessaria una apposita autorizzazione della Direzione Aziendale. L'utilizzo dei fondi avverrà nel rispetto del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18 CE di cui al D.Lgs. 163/06, adottando apposita Determinazione Dirigenziale.

Degli acquisti necessari per ottemperare agli obblighi di legge dovrà dare comunicazione al delegante con preavviso di 3 (tre) giorni.

In base alle mansioni sopra delegate, l'ing. UMBERTO NOCCO è esonerato da ogni responsabilità per gli adempimenti indicati all'art. 17 del D.Lgs. 81/08 (Obblighi del datore di lavoro non delegabili) dei quali, per legge, risponde esclusivamente il soggetto delegante, Dott. Walter Bergamaschi, in qualità di Direttore Generale.

Il delegato si impegna ad informare il delegante su tutta l'attività svolta, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio della vigilanza posta in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. Il delegante quindi mantiene i doveri di controllo dell'operato del delegato e si riserva la facoltà di revocare allo stesso la presente delega in qualsiasi momento, con effetto immediato e senza obbligo di preavviso.

Ai sensi dell'art 16 comma 3-bis del D.Lgs 81/08 e s.m.i., Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo.

La delega di funzioni di cui al periodo precedente non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

Con il conferimento della delega il sottoscritto Direttore Generale è esonerato da ogni responsabilità per gli adempimenti prevenzionali dei quali risponde esclusivamente il delegato, fatto salvo l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro.

Firma per accettazione.

Varese, li _____

IL DELEGANTE

(Direttore Generale)

Dott. WALTER BERGAMASCHI

IL DELEGATO

(Dirigente Responsabile U.O. Ingegneria Clinica)

Ing. UMBERTO NOCCO

Il presente documento di delega viene pubblicizzato mediante divulgazione in Azienda con nota dell'Alta Direzione a tutti i Direttori e Responsabili aziendali.

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Polo universitario
di rilievo nazionale e ad alta specializzazione - Regione Lombardia

www.ospedativarese.net e-mail: direzione.generale@ospedale.varese.it

Direzione generale Ospedale di Circolo Fondazione Macchi viale Borri 57 21100 Varese tel. 0332.278.221/222 fax 0332. 261.440

8
pag 20
S



Direzione generale

Direttore: Walter Bergamaschi

INFORMATIVA AI DIRIGENTI, PREPOSTI E LAVORATORI

(DLgs 81/08 e DLgs 106/09 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Con la presente informativa si intende portare a conoscenza di tutto il personale dell'Azienda di quanto affermato nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e successive modificazioni ed integrazioni.

Uno degli elementi di forza del citato Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro è rappresentato dalla convinzione del Legislatore, più volte ribadita nel testo di legge, che l'obiettivo della Salute e Sicurezza debba essere perseguito da tutta l'organizzazione aziendale.

Ciascun soggetto operante in Azienda, incluso il personale presente a titolo volontario e non retribuito, oltre all'espletamento delle proprie competenze professionali ha quindi l'obbligo di concorrere con il proprio comportamento e con la propria competenza e capacità organizzativa alla costruzione e al mantenimento di una "cultura Aziendale della Salute e Sicurezza"

Le responsabilità in materia saranno graduate in funzione degli incarichi e ruoli ricoperti nell'organizzazione aziendale. Sono di seguito riportate le definizioni presenti nella normativa di riferimento e come tali ruoli sono declinati all'interno della nostra Azienda.

«datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di Lavoro: Direttore Generale pro-tempore, con gli obblighi previsti in particolare all'art. 17 del Decreto Legislativo 81/08;

«dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Dirigenti: Alta Direzione (Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario), Direttori di Dipartimento, Direttore Amministrativo di Presidio, Direttore Medico di Presidio, Direttori / Responsabili delle UU.OO. complesse e semplici, Dirigenti Responsabili di Strutture semplici a valenza dipartimentale, Dirigente Medico (di reparto, in turno di guardia, del Pronto Soccorso, ecc.), con gli obblighi previsti in particolare all'art. 18 del Decreto Legislativo 81/08;

«preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Preposti: Titolari di posizione organizzativa e/o coordinamento, Coordinatori (Infermieristici, Ostetrici, Tecnicosanitari e della Riabilitazione), Capo-Squadra, Capo/Operatore Tecnico Coordinatore, Collaboratore Tecnico ed Amministrativo, Capo Cuoco ecc.... con gli obblighi previsti in particolare all'art. 19 del Decreto Legislativo 81/08. In tutti i casi non espressamente disciplinati, assume la funzione di Preposto il soggetto collocato in posizione tale da sovrintendere all'attività di altri lavoratori;



In relazione alla complessità organizzativa, strutturale e territoriale della nostra Azienda, allo scopo di assicurare i necessari livelli di tutela dei lavoratori, garantendo un rispetto sostanziale e non formale della norma, si rende necessario provvedere ad un coordinato trasferimento di funzioni da parte del Datore di Lavoro, il quale vi provvederà con specifici provvedimenti organizzativi (delibere) e atti di delega, nei limiti previsti dall'art.16 del succitato Decreto Legislativo, fermo restando l'obbligo del soggetto delegante di vigilare sull'organizzazione aziendale ed in particolare in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

I delegati, come indicato dal D.Lgs. 81/08 art. 16 comma 3-bis, potranno a loro volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, all'interno delle proprie aree di competenza.

Nella nostra azienda sono stati individuati ambiti per i quali saranno assegnate deleghe per attività specifiche e ben circoscritte, con relativo potere di spesa, mentre per tutti gli altri "Dirigenti", così come in precedenza identificati, varrà quanto già stabilito dalla norma di riferimento (D.Lgs 81/08). Per tali dirigenti la presente informativa verrà sottoscritta come documentazione acquisita per presa visione.

Per l'individuazione di eventuali pericoli, inadeguatezze e nel predisporre le misure utili per il contenimento di tali rischi, i delegati, i dirigenti, i preposti ed il personale tutto, possono consultarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) il quale, oltre ad essere il consulente in materia di salute e sicurezza del Datore di Lavoro, svolge anche tale attività per tutto il personale dell'azienda.

Tutte le segnalazioni in materia di Salute e Sicurezza potranno essere attivate da chiunque utilizzando la specifica procedura e la scheda allegata, a cui si darà ampia diffusione e comunque sarà fin da ora disponibile presso la Direzione e presso il SPP.

- procedura : " Segnalazioni, presa in carico e attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza "
- Scheda di segnalazione pericolo

Le parti di normativa citate nella presente informativa ed altre ulteriori delucidazioni in materia possono essere richieste al Servizio di Prevenzione e Protezione.

E' mio personale auspicio che si possa intraprendere con tutti voi un percorso condiviso per la ricerca di un sempre migliore contesto lavorativo, dove la salute, la sicurezza ed il benessere organizzativo siano obiettivi sempre presenti nell'attività quotidiana di ciascuno di noi.

IL Direttore Generale

Dott. WALTER BERGAMASCHI

Data e firma per presa visione

Nella copia indirizzata ai Dirigenti viene allegata la "Procedura " con la preghiera di provvedere ad una sua ampia diffusione tra i propri collaboratori.

Auscaro 4

28/04/2010

U.O.	DIRETTORE/RESPONSABILE/F.F.
OSPEDALE DI CIRCOLO	
Direzione Generale	Dr. Walter Bergamaschi
Direzione Amministrativa	Dr. Sergio Tadiello
Direzione Sanitaria	Dr. Roberto Riva
Direzione Medica Presidio di Varese	Dr. Andrea Larghi
Dipartimento SITRA	Dr.ssa Fanni Ceconi
Affari generali e legali	Dr.ssa Rosa Arculeo **
Comunicazione e Relazioni con il pubblico	Dr.ssa Valeria Scaramuzzino
Sviluppo e gestione risorse umane	Dr. Giuseppe Micale **
Trattamento economico e previdenziale	Rag. Angelo Rovera
Formazione del personale	Dr.ssa Maria Teresa Aletti
Gestione risorse economico-finanziarie	Dr. Dario Lorenzon
Gestione approvvigionamenti	Geom. Stefano Masini
Gestione risorse logistiche	Geom. Stefano Masini
Gestione tecnica patrimonio immobiliare	Ing. Giuseppe Rossi
Gestione risorse tecnologiche e impiantistiche	Ing. Giuseppe Rossi
Ingegneria clinica	Ing. Umberto Nocco
Sistema Informativo aziendale	Dott. Marco Osculati
Convenzioni e Marketing	Dott.ssa Eleonora Albieri
Servizio Qualità	Dr.ssa Laura Gorini
Servizio Prevenzione e Protezione	Geom. Fabio Alonzi
Coordinamento Day Surgery	Dr. Martino Cantore
Coordinamento Strutture ambulatoriali	Dr.ssa Roberta Tagliasacchi
Dermatologia	Dr. Alberico Motolese
Gastroenterologia	Dr. Sergio Segato
Geriatria	Dr. Patrizio Marnini *
Nefrologia e Dialisi	Dr. Gianmaria Frattini
Oncologia	Dr.ssa Graziella Pinotti
Pneumologia	Dr. Fausto Colombo
Endocrinologia	Prof. Luigi Bartalena
Medicina generale 1	Prof. Achille Venco *
Medicina generale 2	Prof. Anna Maria Grandi
Medicina del lavoro e preventiva	Prof. Marco Ferrario
Urologia	Dr. Alberto Marconi
Anestesia, Rianimazione Cure palliative	Dr. Salvatore Cuffari
Anestesia e Rianimazione A	Prof. Maurizio Chiaranda
Anestesia e Rianimazione B	Dr. Giulio Minoja *
Psichiatria Presidio Varese e strutture territoriali	Prof. Simone Vender *
Anatomia e Istologia patologica	Prof. Carlo Capella *
Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	Dr. Davide Rossi *
Medicina di Laboratorio di analisi chimico-cliniche	Prof. Giancarlo De Luca *
Medicina di laboratorio di microbiologia	Prof. Antonio Toniolo
Medicina nucleare	Dr.ssa Silvana Garancini
Radiologia A	Prof. Carlo Fugazzola
Radiologia B	Dr. Carlo Neri
Radioterapia	Dr. Paolo Antognoni
Chirurgia generale I	Prof. Renzo Dionigi *
Chirurgia generale II	Dr. Eugenio Coccozza
Chirurgia generale III ad indirizzo toracico	Prof. Lorenzo Dominioni
Farmacia Ospedaliera	Dr.ssa Anna Malesci
Fisica Sanitaria	Prof. Leopoldo Conte
Neurochirurgia	Prof. Giustino Tomei *
Otorinolaringoiatria	Prof. Paolo Castelnuovo
Malattie infettive e tropicali	Prof. Paolo Grossi *
Odontostomatologia	Prof. Aldo Macchi

in Albergo

PAG 23

U.O.	DIRETTORE/RESPONSABILE/F.F.
Ortopedia e traumatologia	Prof. Paolo Cherubino
Pronto soccorso e accettazione	Dr. Francesco Perlasca *
S.S.U.E.M. 118	Dr. Guido Garzena
Cardiochirurgia e terapia intensiva	Prof. Andrea Sala *
Cardiologia 1	Prof. Jorge Antonio Salerno
Cardiologia 2	Dr. Giuseppe Calveri
Chirurgia vascolare	Prof. Patrizio Castelli
Neurologia e stroke	Prof. Giorgio Bono
Neuroradiologia	Dr. Fabio Baruzzi
Oculistica	Prof. Claudio Azzolini
Medicina legale	Prof. Mario Tavani

SSD Diabetologia	Dr. Paolo Donnini
SSD Reumatologia	Dr. Marco Broggin
SSD Chirurgia plastica	Prof. Luigi Valdatta
SSD UCIC	Dr. Alberto Limido
SSD Audiovestibologia	Dr. Sandro Burdo
SSD Chirurgia spinale	Dr. Paolo Fachinetti
SSD Day Surgery	Dr. Andrea Ambrosoli

OSPEDALE F. DEL PONTE	
Anestesia e Rianimazione C	Dr. Parmenio Mercuri
Nido, neonatologia e terapia intensiva neonatale	Dr. Massimo Agosti *
Neuropsichiatria infantile	Dr. Paolo Piccinelli
Pediatria	Prof. Luigi Nespoli
Ostetricia e Ginecologia A	Prof. Pier Francesco Bolis
Ostetricia e Ginecologia B	Dr. Roberto Puricelli
SSD Urologia pediatrica	Dr.ssa Lilia Reali
SSD Cardiologia ad indirizzo pediatrico	Dr. Enrico Rezzonico

OSPEDALE DI CUASSO AL MONTE	
Riabilitazione neuromotoria	Dr. Michele Bertoni
SSD Riabilitazione cardiologica	Dr.ssa Francesca Semeraro

OSPEDALE DI CITTIGLIO	
Direzione Medica Presidio del Verbano	Dr.ssa Adelina Salzillo
Medicina Generale	Dr. Edoardo Paganini
Pediatria	Dr. Massimo Agosti *
Psichiatria Presidio del Verbano e strutture territoriali	Dr. Isidoro Cioffi
Anestesia e Rianimazione del Verbano	Dr. Giorgio Prandini
Medicina di Laboratorio	Dr. Francesco Ossola
Radiologia del Verbano	Dr. Domenico Laganà
Chirurgia generale	Dr. Eugenio Cocozza
Ostetricia e Ginecologia	Dr. Daniele Brignoli

OSPEDALE DI LUINO	
Medicina Generale	Dr.ssa Anna Maria Bernasconi
Medicina di Laboratorio	Dr. Giuseppe Clerici
Chirurgia generale	Dr. Andrea Frascini
Ortopedia e traumatologia Presidio del Verbano	Dr. Sergio Moalli
Riabilitazione specialistica	Dr.ssa Mariangela Spada

* Direttori di Dipartimento sanitari

** Direttori di area dipartimentale amministrativi

ty *Agosti*

 Ospedale di Circolo Fondazione Macchi PROCEDURA : segnalazioni, presa in carico ed attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza	CODICE
	...
	N. REVISIONE
	N. PAGINE 1/5

Destinatari: Dirigenti, Preposti e Lavoratori

Indice:

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. MODALITÀ OPERATIVE
 - 3.1 Identificazione delle Non Conformità
 - 3.2 Rilevazioni delle non conformità
 - 3.3 Gestione delle Non Conformità
4. TRACCIABILITA' DELLE SEGNALAZIONI

0	Prima emissione	
Revisione	Elementi modificati	data

 Ospedale di Circolo Fondazione Macchi	CODICE
	...
	N. REVISIONE
PROCEDURA : segnalazioni, presa in carico ed attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza	
Pag. 2 di 5	

1. SCOPO

La presente procedura definisce:

- le modalità e le responsabilità relative all'obbligo di segnalazione, da parte di Dirigenti, Preposti e Lavoratori, di eventuali carenze riscontrate in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- le modalità con cui dette segnalazioni vengono prese in carico e portate a soluzione;
- le modalità con cui vengono definite le azioni correttive da porre in atto per la risoluzione della problematica posta o per contenere nell'immediato il rischio in attesa di definitiva risoluzione della carenza evidenziata.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le Segnalazioni (non conformità) relative agli aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori rilevate presso tutti i Presidi dell'Azienda Ospedaliera anche in considerazione delle deleghe specifiche emesse.

E' obbligo di tutti i dipendenti segnalare i rischi per la salute e sicurezza percepiti, anche in particolare nell'espletamento delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali ricoperti (Dirigenti, Preposti e Lavoratori).

Tali segnalazioni possono essere formulate in alternativa alla catena gerarchica anche ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza i quali provvederanno al loro inoltro.

3. MODALITÀ OPERATIVE

3.1 Identificazione delle Non Conformità

Si riportano le seguenti definizioni:

- **Non conformità.** Condizione anomala legata al non soddisfacimento di un requisito legislativo, di buona pratica o di linea guida in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- **Trattamento di una non conformità.** Azione da intraprendere nei riguardi di un'entità non conforme, al fine di risolvere, nei tempi più brevi possibili (senza introdurre ulteriori rischi), la non conformità.

 Ospedale di Circolo  Fondazione Macchi PROCEDURA : segnalazioni, presa in carico ed attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza	CODICE
	...
	N. REVISIONE
	Pag. 3 di 5

3.2 Rilevazione di una non conformità

Le non-conformità possono essere rilevate da chiunque:

- durante lo svolgimento della normale attività operativa;
- in occasione delle verifiche ispettive a cura SPP;
- durante la normale e ordinaria attività di vigilanza e controllo a cura dei Dirigenti e dei Preposti
- in seguito a segnalazioni provenienti dalle parti interessate (lavoratori, RLS, pazienti);
- in seguito a segnalazioni di Autorità, Organi di Controllo ed Enti Pubblici.

3.3 Gestione delle Segnalazioni

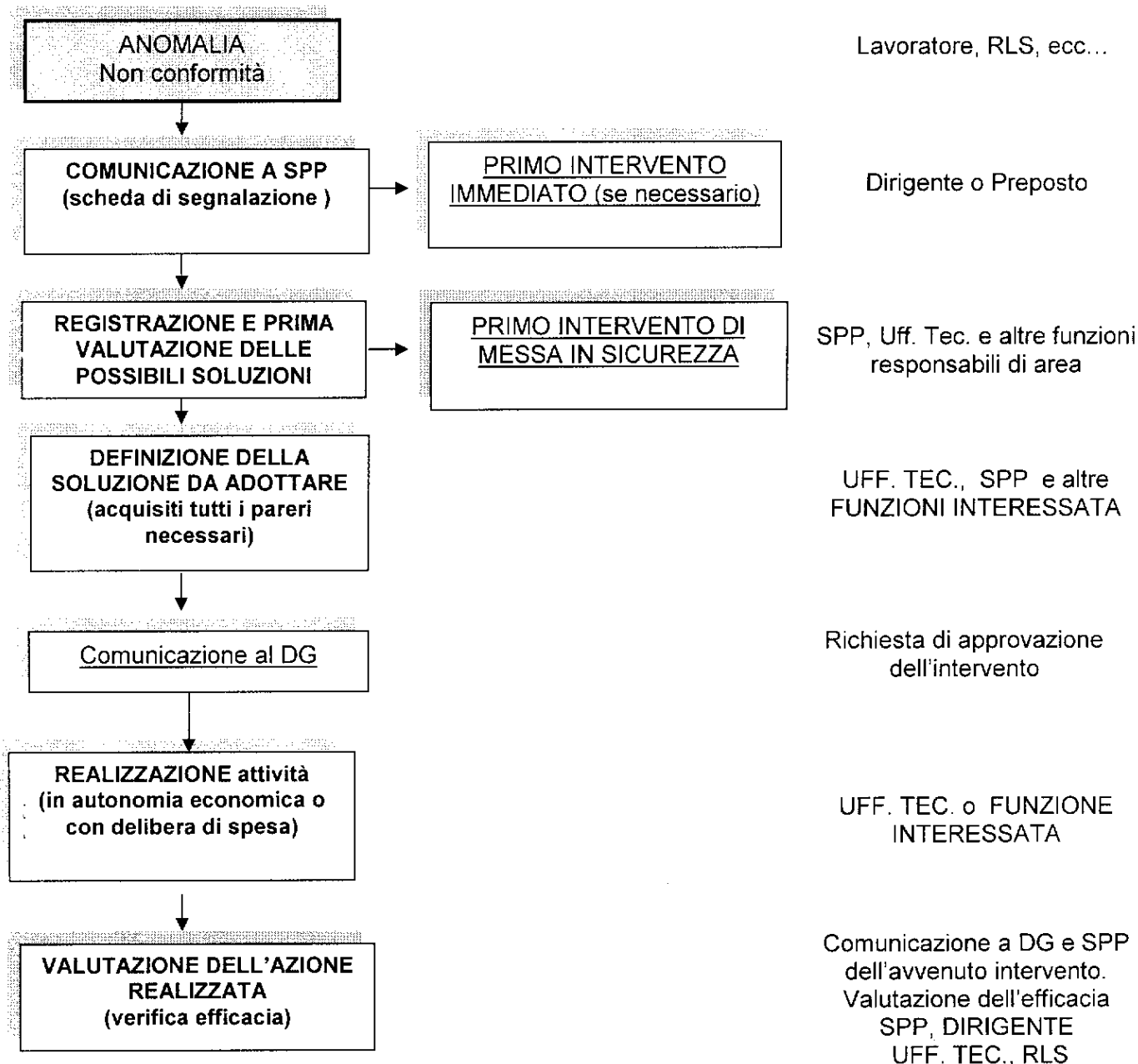
Qualunque operatore può effettuare una segnalazione, la quale deve essere controfirmata dal Responsabile dell'Unità Operativa o in sua assenza dal Preposto o dal RLS il quale, ne prende visione e provvede a farla pervenire al SPP; qualora ci si trovi in presenza di un pericolo grave ed immediato il Responsabile dell'Unità Operativa deve attivarsi mettendo in atto tutto quanto è nelle sue possibilità per eliminare o almeno per contenere il pericolo. Per predisporre le misure di primo intervento il Dirigente o il Preposto possono consultarsi con il SPP.

Il SPP, ricevuta la segnalazione, provvede a prendere in carico la richiesta e a seguito di eventuale sopralluogo propone al Datore di Lavoro (Direttore Generale), mantenendo informato il Dirigente che ha formulato la richiesta, le varie soluzioni e misure tecniche-organizzative e procedurali anche acquisendo il parere dei responsabili e delle funzioni specificatamente interessate. Nel caso in cui la segnalazione non venga presa in considerazione perché non inerente a tematiche di salute e sicurezza sarà inoltrata comunque risposta al segnalante.

il Direttore Generale, ricevuta la proposta definitiva d'intervento la valuta e se del caso autorizza il Dirigente delegato ad effettuare l'intervento. Il delegato, in autonomia di spesa o con delibera di spesa, si attiva per l'acquisizione in urgenza per l'acquisito di materiali e/o di servizi necessari per rispondere alla richiesta e concludere l'attività nei tempi prestabiliti dando conferma al DG e al SPP.

 Ospedale di Circolo  Fondazione Macchi PROCEDURA : segnalazioni, presa in carico ed attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza	CODICE
	...
	N. REVISIONE
	Pag. 4 di 5

La gestione delle segnalazioni avviene secondo il seguente schema:



 Ospedale di Circolo  Fondazione Macchi PROCEDURA : segnalazioni, presa in carico ed attuazione degli interventi correttivi in materia di salute e sicurezza	CODICE
	...
	N. REVISIONE
	Pag. 5 di 5

4. TRACCIABILITA' DELLE SEGNALAZIONI (Modulo di segnalazione) MD1

Tutte le segnalazioni ed il successivo processo di gestione sono in sintesi riportate sull'apposito modulo in allegato, esso deve essere compilato in tutte le sue parti e riportare:

- La segnalazione e la firma del Responsabile UO relativa
- Le eventuali azioni correttive messe immediatamente in atto dal Responsabile UO
- Le azioni correttive eventualmente suggerite dal SPP con indicata la figura deputata alla loro attuazione
- La funzione tecnica indicata dal SPP per approfondire e valutare la problematica
- La soluzione finale di cui si richiede l'autorizzazione al DG a firma dell'Uff. preposto ad attuarla.
- I tempi necessari previsti
- Autorizzazione da parte del DG
- Chiusura intervento e comunicazione a DG e RSPP
- Valutazione dell'efficacia da parte del Responsabile UO che ha fatto la segnalazione

I rapporti di non conformità sono conservati a cura del SPP in apposito elenco, disponibili in consultazione da parte degli RLS. Con cadenza mensile il SPP e i RLS in occasione di incontri già pianificati analizzano le segnalazioni e gli stati di avanzamento degli interventi. Inoltre in occasione della Riunione Periodica di Sicurezza (art. 35) il SPP illustra un resoconto sulle non conformità che si sono verificate e sul loro processo di gestione delle stesse. In relazione a ciò viene valutata la necessità di definire azioni preventive finalizzate a prevenire il manifestarsi di non conformità.

ALLEGATI: MD1

 Ospedale di Circolo Fondazione Macchi	CODICE
	MD 1

PROCEDURA: SCHEDA DI SEGNALAZIONE PERICOLI

Segnalazione n. / (SPP)

PRESIDIO..... U.O. AREA

Descrizione del Pericolo.....

.....

.....

..... *Allegato 1* ☐

Firma di chi Segnala *Data*

Interventi immediatamente posti in essere..... *Allegato 2* ☐

Firma del Responsabile / Preposto / RLS Trasmesso al SPP in *Data*.....

Spazio riservato al Servizio di Prevenzione e Protezione

Necessità di intervento immediato per la messa in sicurezza Si No

Interventi da attuare

..... *Allegato 3* ☐

Trasferimento dello studio della problematica alla Funzione/UO :..... *Data*.....

Spazio riservato alla funzione preposta

Soluzione proposta con la consultazione del SPP

.....

.....

.....

..... *Allegato 4* ☐

Costo Stimato (in manutenz. Ord./autonomia/ delibera) Tempi di Attuazione *Data*.....

Approvazione dell'intervento

Autorizzazione a procedere *Data*

Il Direttore Generale

Note eventuali..... *Allegato 5* ☐

Spazio riservato alla funzione preposta

Intervento completato in *Data*.....

Note eventuali..... *Allegato 6* ☐

Valutazione dell'intervento effettuato

Segnalatore	insufficiente ☐	buono ☐	ottimo ☐	<i>Allegato 7</i> ☐
Responsabile UO	insufficiente ☐	buono ☐	ottimo ☐	<i>Allegato 8</i> ☐
RSPP	insufficiente ☐	buono ☐	ottimo ☐	<i>Allegato 9</i> ☐
RLS	insufficiente ☐	buono ☐	ottimo ☐	<i>Allegato 10</i> ☐